



**SOCIETA' DELLA SALUTE
AREA PRATESE**

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO
Sede Operativa Via Roma n. 101 – 59100 PRATO
Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA
N. 30 DEL 29 SETTEMBRE 2021**

Oggetto: REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI SENSI DELL'ART. 3 DELL'ALLEGATO A 2 "REGOLAMENTO PER LA DOMICILIARITÀ" DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI, PRESTAZIONI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI E DI PROMOZIONE SOCIALE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE AREA PRATESE". APPROVAZIONE".

L'anno **DUEMILAVENTUNO** e questo giorno **VENTINOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **14,30** presso la Sala Conferenze della sede della SdS Area Pratese a Prato in Via Roma n. 101, si è riunita la Giunta Esecutiva della Società della Salute convocata nelle forme previste dallo Statuto

Allegato parte integrante e sostanziale: Regolamento del servizio di Assistenza Domiciliare
Allegato in atti:

Prelievo in data:					
Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Direttore Servizi Sociali su delega Dirett. Gen.AUSL Toscana Centro	33,33	X	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,41	X	
Comune di Montemurlo	Alberto Fanti	Assessore delegato	4,87	X	
Comune di Cantagallo, Vaiano e Vernio	Primo Bosi	Sindaco di Vaiano	0,80 +2,60+ 1,57	X	
Comune di Poggio a Caiano e Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	2,58 + 3,84	X	
Il Presidente Dr. Luigi Biancalani		Ufficio proponente: Coordinatore Sociale			
Il Direttore Dott. ssa Lorena Paganelli		Estensore: Sandra Di Rocco			

Presiede la seduta **Luigi Biancalani**, nella sua qualità di **Presidente**;

Assiste il **Direttore della SdS, Dott. ssa Lorena Paganelli**, incaricato della redazione del presente verbale, ai sensi dell'art.15 dello Statuto del Consorzio SdS;

E' presente il **Collegio Sindacale**, nelle persone del Presidente **Saverio Carlesi**;

Accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

CONSIDERATO che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l'Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea SDS n. 13 del 09/07/2019 con la quale, a seguito delle consultazioni elettorali del 26 Maggio 2019 e 9 Giugno 2019 nei Comuni della Zona Pratese e nello specifico nei Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio e Cantagallo, veniva ricostituita l'Assemblea del Consorzio SDS Area Pratese ed eletto il Presidente, Dr. Luigi Biancalani;

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea SDS n. 14 del 09/07/2019 "Elezione della Giunta Esecutiva della SdS Area Pratese".

VISTO il decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 2 del 30.06.2021, con il quale alla Dott.ssa Lorena Paganelli è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

VISTO l'art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di *"organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale"* e *"organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale"*;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario nazionale" e successive modificazioni che al Capo III bis "Società della salute" disciplina finalità, funzioni e assetti organizzativi delle Società della salute in Toscana;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 17 del 04.09.2018 "Approvazione atto di indirizzo in materia di assunzione da parte della Società della Salute della gestione diretta delle attività socio assistenziali e socio sanitarie (L.R. 40/2005, art.71 bis comma 3 lett. c) e d)" con la quale è stato approvato un atto di indirizzo per avviarsi alla gestione diretta da parte della SdS;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 18 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato il documento denominato "Progetto di gestione diretta da parte della Società della Salute Area Pratese dei servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità" (l.r. 40/2005, art.71 – bis comma 3 lett. c) e d)", che ha definito le macroazioni da intraprendere e un crono programma di massima delle stesse;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un "Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità" oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

VISTA la "Convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SdS Area Pratese delle attività socio assistenziali e di quelle socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi dell'art. 71 bis, comma 3, lett. c) e d) L.R. 40/2005 e s.m.i.", approvata

con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del 05/12/2018, sottoscritta da tutti gli Enti consorziati in data 07.03.2019 - Repertorio SdS Area Pratese n. 1 del 07/03/2019;

RICHIAMATA la Deliberazione Assemblea SdS n. 24 del 09/12/2019 “Convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SdS Area Pratese delle attività socio assistenziali e di quelle socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi dell’art. 71 bis, comma 3, lett. c) e d) L.R. 40/2005 e s.m.i.”, approvata con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del 05/12/2018, sottoscritta da tutti gli Enti consorziati in data 07.03.2019 - Repertorio SdS Area Pratese n. 1 del 07/03/2019. Elenco servizi e attività in gestione diretta dal 01.01.2020.”, con la quale è stato approvato un ulteriore elenco di Servizi e Attività oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese a partire dal 01.01.2020;

VISTA la legge regionale n. 40 del 2005 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

VISTA la legge regionale n. 41 del 2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e smi;

VISTA la Deliberazione n. 73 del 9.10.2019 di approvazione del “Piano Sanitario e Sociale Integrato 2018/2020”;

VISTO il Piano Integrato di Salute 2020-2022, approvato con Delibera di Assemblea della SdS Area Pratese n. 6 del 26 febbraio 2020;

VISTA la Delibera di Assemblea SdS n. 27 del 21/12/2020 “Approvazione del Bilancio economico preventivo 2021/2022/2023”;

CONSIDERATO che la SdS Area Pratese ha approvato con Delibera di Assemblea n. 23 del 18.05.2021 il “Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio- assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della Società della Salute Area Pratese: Parte Generale; All. A 1 “Regolamento per l’erogazione di interventi economici di integrazione al reddito”; All. A 2 “Regolamento per la domiciliarità”; All. a 3 “Regolamento per la residenzialità”;

VISTA la Delibera della Giunta Esecutiva n. 24 del 18/05/2021 avente ad oggetto “Determinazione per l’anno 2021 degli importi, parametri e soglie per l’accesso e la compartecipazione ai servizi, interventi e prestazioni di cui al “Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio- assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della Società della Salute Area Pratese”;

VISTO l’art. 3 – “Servizio di Assistenza Domiciliare per minori, adulti, persone con disabilità e persone anziane” dell’ All. A 2 “Regolamento per la domiciliarità” del “Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio- assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della Società della Salute Area Pratese” con cui si rinvia ad una specifica disciplina del servizio attraverso un Regolamento apposito;

VISTO il Documento predisposto dagli Uffici, denominato “Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare”, di cui all’Allegato A) del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

PRESO ATTO che il Regolamento sopra citato (All. A) si compone di 12 articoli;
CONSIDERATO che il Regolamento è stato condiviso con gli Assessori dei Comuni consorziati, titolari delle materie ivi trattate con una logica di raggiungere un obiettivo di omogeneità, al fine di garantire ai cittadini dell'Area Pratese una disciplina unitaria del Servizio;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.E. SdS n. 16 del 05.12.2018, con la quale è stato approvato il Funzionigramma e l'Organigramma della SdS;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.E. SdS n. 15 del 05/12/2018 con la quale si revisiona in parte il Regolamento di Organizzazione, approvando un nuovo testo;

PRESO ATTO della deliberazione di G.E. SdS n. 10 del 15/04/2019 con la quale vengono modificati, alla luce del rafforzamento dell'organico interno alla SdS, il Regolamento di Organizzazione, il Funzionigramma e l'Organigramma del Consorzio;

PRESO ATTO della Deliberazione di G.E. SdS n. 32 del 09/12/2019 con la quale vengono modificati, alla luce della gestione diretta da parte del Consorzio SdS, il Funzionigramma e l'Organigramma del Consorzio;

PRESO ATTO della Deliberazione di G.E. SdS n. 26 del 23/06/2021 con la quale vengono modificati, alla luce della gestione diretta da parte del Consorzio SdS, l'Organigramma ed il Regolamento di Organizzazione del Consorzio;

VISTO il Regolamento di Contabilità della SdS Pratese approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 4 del 04.04.2017;

VISTO l'art. 12 "Funzioni della Giunta Esecutiva" dello Statuto consortile;

VISTO l'art. 9 della Convenzione consortile "Organi Consortili";

VISTO l'art. 48 "Competenze alle Giunte" del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 11 "Giunta Esecutiva – Adunanze e Deliberazioni" dello Statuto consortile, inerente le modalità ed il quorum necessari per la validità delle deliberazioni della Giunta;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore della SdS Pratese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime dei presenti resa in forma palese;

Ciò premesso e considerato

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 dell'All. A2 del Regolamento per la domiciliarità" del "Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio- assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della Società della Salute Area Pratese", il "Regolamento del Servizio di

Assistenza Domiciliare”, di cui all’Allegato A del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che si compone di 11 articoli;

- 2) **di stabilire** che il suddetto Regolamento entrerà in vigore dal 1 ottobre 2021 ;
- 3) **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di legge;
- 4) **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti che compongono il Consorzio;
- 5) **di trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale;
- 6) **di dare pubblicità** al presente atto mediante affissione all’Albo on line del Consorzio per la durata di 15 giorni;

Allegato A

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

INDICE

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

ART. 2 – DESTINATARI

ART. 3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

ART. 4 – DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI ASSISTENZA PERSONALIZZATO

ART. 5 – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 6 – ATTIVAZIONE URGENTE

ART. 7 – SISTEMA DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

ART. 8 – DEROGHE

ART. 9 – SOSPENSIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

ART. 10 – SOSPENSIONI E CESSAZIONI DEL SERVIZIO

ART. 11 – NORME FINALI E TRANSITORIE

PREMESSA

La Società della Salute Area Pratese con Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 23 del 18/05/2021 ha approvato il nuovo “Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale”. Tale Regolamento disciplina i principi generali e le finalità cui si conforma il sistema integrato dei servizi della SdS Area Pratese e si compone di 3 allegati.

L'Allegato 2 – Regolamento per la Domiciliarità regola le prestazioni volte a prevenire, rimuovere o contenere le cause che limitano l'autonomia della persona, mirando a mantenerla nel proprio ambiente di vita, con l'obiettivo di limitare/ritardare processi di istituzionalizzazione o emarginazione e di sostenere l'azione di cura della famiglia.

L'art. 3 dell'Allegato 2, in particolare, descrive per capi generali il Servizio di Assistenza Domiciliare per minori, adulti, persone con disabilità e persone anziane e stabilisce che il servizio dovrà essere disciplinato ulteriormente da uno specifico Regolamento emanato nei trenta giorni successivi all'entrata in vigore del Regolamento generale.

Per quanto non espressamente contenuto nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento “Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio- assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della Società della Salute Area Pratese”.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA’

1. Il Servizio di assistenza domiciliare (di seguito denominato SAD) si caratterizza come servizio fondamentale dell’assistenza territoriale. Tale intervento si inserisce nella rete integrata dei servizi sociosanitari.
2. Si compone degli interventi diretti alla persona o al nucleo familiare che, per particolari contingenze o per una non completa autonomia, non sia in grado, anche temporaneamente, di soddisfare le esigenze di cura personale e dell’ambiente di vita, oltretutto i bisogni di salute.
3. L’assistenza domiciliare ha lo scopo di salvaguardare l’autonomia delle persone e la loro permanenza nel proprio nucleo familiare e nel loro ambiente di vita, favorire la socializzazione e la vita di relazione, sostenere il peso familiare in situazioni di difficoltà.
4. Nel rispetto della L.R. 41/2005 e s.m.i., il sistema dei servizi territoriali è improntato a carattere di universalità secondo i principi di cui all’art.3 e 5 della medesima legge, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili nonché della compartecipazione dei beneficiari al costo delle prestazioni, così come stabilito dall’art. 4 della Legge suddetta.
5. Il presente Regolamento disciplina il SAD in base ai principi generali di cui al “Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della società della salute Area Pratese” e ss.mm.ii.

ART. 2 – DESTINATARI

1. Il servizio è rivolto a:

- Anziani non autosufficienti;
- Persone con disabilità;
- Anziani fragili autosufficienti;
- Adulti con fragilità di tipo socio-sanitario o con inabilità temporanea;
- Famiglie multiproblematiche con la presenza di minori per le quali è necessario predisporre un progetto a carattere tutelare.

2. Hanno diritto ai servizi, interventi e prestazioni disciplinati dal presente regolamento tutti i cittadini di cui al comma 1 che hanno la residenza e sono domiciliati nel territorio della Società

della Salute dell'Area Pratese. In casi di comprovata urgenza e di necessaria tutela assistenziale, in conformità ai principi della L.R. 41/2005 e s.m.i., il servizio può essere erogato anche a cittadini non residenti.

3. Con specifica Delibera annuale della Giunta della SdS si determinano importi, parametri e soglie per l'accesso e la compartecipazione ai servizi, interventi e prestazioni di cui al "Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale". Con tale Deliberazione viene stabilita la soglia massima, determinata secondo la normativa in materia di ISEE ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 e s.m.i., oltre la quale non si è ammessi al Servizio di Assistenza Domiciliare.

ART. 3 – ATTIVITA' DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

1. Il SAD assicura prestazioni assistenziali programmate mirate alla:

- cura della persona nelle sue funzioni quotidiane; nello svolgimento delle attività di base della vita quotidiana, igiene personale, alzata da letto e rimessa a letto, etc.;
- cura dell'ambiente di vita;
- supporto alla vita di relazione e accompagnamento ad attività esterne;
- prestazioni igienico-sanitarie;
- spesa e disbrigo commissioni.

2. Il servizio ha una natura integrativa rispetto alle capacità e alle risorse personali e della rete familiare.

3. Al fine di definire più puntualmente le possibili prestazioni erogabili attraverso il SAD, si riporta nella sottostante tabella, la descrizione sommaria dei singoli interventi domiciliari:

Alzata semplice e complessa	L'attività comprende l'igiene della persona, vestizione e cambio al bisogno della biancheria, riordino camera e bagno, rifacimento del letto, postura e mobilizzazione anche associata all'uso di ausili e protesi.
Rimessa a letto semplice e complessa	L'attività comprende l'igiene della persona, vestizione, rimessa a letto riordino materiale usato, riordino camera e bagno.
Bagno semplice/complesso	L'attività comprende anche la vestizione della persona; la preparazione ed il riordino degli strumenti utilizzati e dell'ambiente .

Igiene personale	L'attività comprende l'igiene a letto/in bagno compresa igiene dei capelli, piedi, mani. Vestizione, riordino strumenti utilizzati, riordino ambiente stimolando la persona all'autonomia.
Preparazione aiuto e somministrazione pasto	L'attività comprende anche il riordino della cucina e delle stoviglie.
Sorveglianza delle condizioni personali ed abitative	L'attività è volta ad un monitoraggio circa la cura della persona e del suo ambiente di vita.
Supporto alla vita di relazione, accompagnamento alle attività esterne	L'attività comprende l'accompagnamento verso attività di tipo ricreativo, culturale ed associativo, visite mediche, acquisti vari da effettuarsi attraverso mezzi pubblici o mezzi messi a disposizione della ditta appaltatrice.
Igiene ambiente di vita	L'attività comprende oltre la pulizia il riordino dell'ambiente, lavaggio, asciugatura e stiratura biancheria ed indumenti personali. A cadenza programmata può essere previsto un'igiene più accurata degli spazi
Spesa e disbrigo commissioni	L'attività comprende la spesa e piccole commissioni
Prestazioni igienico-sanitarie	L'attività comprende aiuto e controllo per corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di uso semplice, prevenzione decubiti in complementarietà con prestazioni sanitarie, infermieristiche e mediche, medicazioni semplici, igiene cavo orale, medicazioni a piatto, applicazioni protesi-ortesi-tutori, applicazione apparecchiature medicali.

4. Si devono considerare interventi di Assistenza Domiciliare, con carattere di straordinarietà, le prestazioni di risanamento abitativo che hanno la finalità di assicurare un ambiente domestico igienicamente più idoneo per la qualità della vita della persona. Il carattere straordinario e indifferibile di questa tipologia di intervento, che ha la finalità di urgente tutela assistenziale, di regola non prevede una compartecipazione al costo del servizio da parte del beneficiario, salvi i casi in cui il destinatario del servizio, oltre alla necessaria capacità economica di far fronte alla spesa, abbia nominato una figura con funzioni di rappresentanza e tutela.

5. Sono da intendersi come interventi di risanamento abitativo:

- pulizia a fondo dell'ambiente domestico;
- piccole riparazioni domestiche;
- imbiancatura degli spazi domestici;
- smaltimento rifiuti ordinari e straordinari;
- disinfestazioni e sanificazioni.

ART. 4 – PROGETTO PERSONALIZZATO E PIANO OPERATIVO ASSISTENZIALE

1. L'entità del servizio e i bisogni da coprire sono definiti in modo indicativo nel Progetto Personalizzato predisposto dal Servizio Sociale Professionale, come previsto dall'Articolo 10 del "Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della società della salute Area Pratese", eventualmente in collaborazione con i servizi specialistici, e/o da commissioni specifiche quando necessario.

2. Il Servizio Sociale Professionale, sulla base del Progetto Personalizzato, redige un Piano Operativo Assistenziale (di seguito denominato POA) che deve essere condiviso e sottoscritto dal beneficiario o, in caso di sua impossibilità, da chi ne fa le veci (tutore, curatore, amministratore di sostegno, familiare o convivente).

3. Il POA contiene i seguenti elementi:

- gli obiettivi specifici che si intende raggiungere con l'intervento di assistenza domiciliare;
- gli interventi e le prestazioni da attuare di cui all'art.3;
- la durata, la frequenza settimanale e la fascia oraria delle prestazioni, con indicazione del totale delle ore settimanali;
- il numero e la qualifica degli operatori domiciliari previsti;
- la presenza di altre figure professionali o familiari direttamente coinvolte nell'assistenza;
- la durata del Piano Operativo Assistenziale;
- la compartecipazione al costo delle prestazioni previste a carico del beneficiario;
- l'indicazione se si tratti di attivazione ordinaria o urgente;
- le modalità e i tempi della verifica.

4. Il POA può essere rimodulato in base al Progetto Personalizzato o a bisogni specifici relativi all'attività e comunque verificato con cadenza almeno semestrale.

5. La quantità di ore settimanali massime erogabili, è calibrata rispetto alla gravità del bisogno, all'adeguatezza della rete familiare, all'elevato impegno assistenziale e alla tipologia dei beneficiari come stabilito nella Delibera annuale di Giunta della SdS Area Pratese.

6. Nel POA si stabilisce l'eventuale necessità di una compresenza di due operatori per affrontare l'intervento in sicurezza per il beneficiario e/o per l'operatore stesso in relazione a:

- grave limitazione dell'autonomia funzionale della persona;
- assenza totale di collaborazione della stessa;
- assenza care giver familiare o assistente familiare;
- grave disturbo comportamentale o relazionale.

La compresenza deve essere limitata al tempo necessario per il corretto svolgimento della prestazione complessa secondo le modalità e per il tempo massimo stabilito nella Delibera annuale di Giunta della SdS Area Pratese.

7. La frequenza degli accessi è da correlare alla gravità ed all'intensità del bisogno assistenziale; possono essere previsti al massimo due accessi giornalieri.

8. Il SAD può essere compatibile con altri servizi e prestazioni di sostegno alla permanenza a domicilio della persona; tuttavia, in base alle verifiche e agli aggiornamenti periodici del Progetto Personalizzato, può subire variazioni di entità e frequenza, nonché può essere disposta la cessazione del servizio stesso.

ART. 5 – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

1. Il beneficiario o chi ne fa le veci (tutore, curatore, amministratore di sostegno, familiare o convivente), una volta condiviso il Progetto Personalizzato e il POA con il Servizio Sociale Professionale, formalizza la richiesta di SAD.

2. La documentazione si compone di:

- modulo di richiesta servizi e prestazioni;
- disponibilità di ISEE in corso di validità;
- scheda del POA;
- in base alla tipologia del beneficiario, il Servizio Sociale Professionale deve produrre:
 - la scheda del PAP (Piano Assistenziale Personalizzato) per persone anziane non autosufficienti;

- un verbale UVMD (Unità Valutazione Multidisciplinare Disabilità) per le persone con disabilità;
- una relazione professionale del Servizio Sociale Professionale, in collaborazione con i servizi specialistici laddove presenti;

- altra eventuale documentazione attestante la condizione personale e socio-sanitaria del beneficiario.

3. Ogni richiesta presentata viene protocollata ed è soggetta ad una duplice istruttoria:

- **professionale** in merito alla congruità e all'adeguatezza del POA, all'ammissibilità eventuale del carattere di urgenza. Tale istruttoria si conclude con l'espressione di un parere da parte del Coordinatore di area professionale Anziani o altre figure individuate dal Direttore SdS;
- **amministrativa** in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissione al servizio, alla completezza ed alla correttezza della documentazione presentata, al calcolo dell'eventuale compartecipazione. L'ufficio informa il beneficiario dell'esito dell'istruttoria, chiedendo eventuali chiarimenti e/o integrazioni documentali.

4. I termini del procedimento decorrono dalla data in cui la domanda risulta completa di tutta la documentazione.

5. Il SAD (ordinario e urgente) è attuabile nei limiti della disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente. Le nuove istanze o le modifiche in aumento orario dei servizi già in atto e soggetti a rivalutazione, non attivabili immediatamente, per carenza delle suddette disponibilità, saranno collocate eventualmente in graduatoria.

6. L'eventuale graduatoria, per l'attivazione ordinaria o per la modifica in aumento orario del POA, sarà redatta in base ai criteri e alle modalità stabilite con specifico provvedimento della SdS Area Pratese.

7. Al momento dell'attivazione del Servizio, l'Ufficio Amministrativo preposto invia comunicazione al Soggetto appaltatore al fine della presa in carico. Il Soggetto appaltatore attraverso il proprio coordinamento, dovrà prendere contatto con l'Assistente Sociale per condividere le specificità e le modalità di attuazione del POA.

8. Le attivazioni del SAD possono avere una procedura ordinaria o a carattere d'urgenza.

ART. 6 – ATTIVAZIONE URGENTE

1. Le prestazioni di assistenza domiciliare, motivate da una imprescindibile necessità di **tutela assistenziale e urgenza**, sono attivate con tempestività.

Per urgenza si intende:

- Tutela Assistenziale (anziani e adulti soli) laddove sussistano condizioni di alto rischio;
- Fragilità di rete (soggetti con problematiche di vario tipo) che prevede rischio di abbandono o anche nocumento;
- Fragilità di rete familiare legata ad un disagio di tipo sanitario del beneficiario imprevista;
- Patologia sanitarie in situazioni di terminalità;
- Temporaneità su situazioni di imprevedibilità per dar modo ai familiari di poter organizzare un'assistenza;
- Attivazione di servizi in favore di minori con necessità di tutela;
- Altre situazioni da cui può derivare una necessità particolare da valutare come urgenza.

2. I servizi a carattere di urgenza sono attivati con tempestività. Gli uffici amministrativi provvedono ad attivare il servizio e/o la modifica in aumento orario dello stesso. Solo nel caso di impossibilità all'immediata attivazione di tutte le istanze aventi carattere di urgenza, sarà seguito l'ordine di arrivo al protocollo dell'Ente delle domande stesse.

3. Ai fini dell'attivazione di un SAD urgente, la mancanza di un ISEE in corso di validità non impedisce l'avvio del servizio. Lo stesso dovrà comunque essere reso disponibile nei 30 giorni successivi all'attivazione.

ART. 7 – SISTEMA DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

1. Un requisito essenziale di accesso al Servizio è determinato dal valore ISEE in corso di validità che deve essere inferiore alla soglia massima ISEE, stabilita con Delibera annuale della Giunta SdS Area Pratese, salvo i casi di sospensione e/o deroga alla compartecipazione al costo del servizio ai sensi degli artt. 8,9, 10 del presente Regolamento.

2. Con la medesima Delibera annuale, oltre alla soglia massima ISEE di accesso al SAD, viene definita anche la soglia ISEE di esenzione e la soglia ISEE minima in base alla quale è dovuta la compartecipazione al costo del servizio. Per i valori ISEE compresi tra la soglia minima e quella massima il beneficiario compartecipa al costo del servizio, secondo un principio di progressività.

3. Il beneficiario del servizio o chi ne fa le veci (tutore, curatore, amministratore di sostegno, familiare o convivente) dovrà rendere disponibile l'ISEE, come è previsto dall'art. 6 del DPCM 159/2013, entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello di attivazione del servizio. Sono fatti salvi i casi di acquisizione di ISEE corrente ai sensi dell'art. 9 del citato DPCM 159/2013.

4. A richiesta del cittadino, in caso di variazione reddituale in corso d'anno, l'entità della compartecipazione al servizio verrà ridefinita a partire dal mese successivo alla richiesta.
5. La mancata presentazione entro i termini regolamentari della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini della determinazione ISEE comporta l'applicazione della massima compartecipazione al costo del servizio.
6. La quota di compartecipazione a carico del beneficiario è determinata secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento per la Domiciliarità – Allegato del Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della società della salute AREA PRATESE.
7. Gli Uffici Amministrativi comunicano annualmente ai beneficiari del servizio o a chi ne fa le veci l'importo orario della compartecipazione e le modalità di pagamento.
8. I beneficiari sono tenuti al pagamento del servizio effettivamente fruito. Nel caso di assenza questa deve essere comunicata al soggetto appaltatore entro il giorno precedente fatta eccezione per ricovero ospedaliero non programmato e decesso del cittadino. Fatte salve le suddette eccezioni, di norma, verrà addebitato il pagamento di 30 minuti in base alla compartecipazione. La reiterata mancata comunicazione dell'assenza può determinare la cessazione del servizio o la revisione del POA.
9. In caso di morosità dei beneficiari, l'Ente, a seguito di un primo sollecito, si attiva per il recupero forzoso delle somme con il relativo conteggio degli interessi presso i beneficiari del servizio o gli eventuali eredi.
10. Nel caso di decesso del beneficiario in assenza di ISEE in corso di validità l'Ufficio Amministrativo:
 - calcola la compartecipazione sulla base dell'ISEE dell'anno precedente, ove presente, per i beneficiari deceduti entro il 31 marzo e i deceduti entro i 30 giorni dall'attivazione in urgenza;
 - non calcola alcuna compartecipazione per i beneficiari deceduti entro i 30 giorni dall'attivazione in urgenza per i quali non sia disponibile l'ISEE dell'anno precedente;
 - calcola la massima compartecipazione per i beneficiari deceduti che non avevano reso disponibile un ISEE in corso di validità entro i termini;

ART. 8 – DEROGHE

1. Le prestazioni di assistenza domiciliare potranno prevedere deroghe, totali o parziali, alle norme del presente regolamento relative a:

- all'obbligo di compartecipazione al costo del servizio;
- al recupero delle morosità pregresse nei confronti dei beneficiari o dei loro eredi;
- all'obbligo di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) atta ad ottenere l'Attestazione ISEE (sono comprese anche deroghe relative all'accoglimento di omissioni/difformità difficilmente sanabili);
- all'esclusione dal Servizio per superamento della soglia massima di ISEE prevista dalla SdS Area Pratese;
- al rispetto del tetto massimo di ore settimanali erogabili in base alle determinazioni della Giunta della SdS Area Pratese.

2. I casi di deroga sono valutati e proposti da parte del Servizio Sociale Professionale e autorizzati dal Direttore o suo delegato, previo parere favorevole del Coordinatore di area professionale Anziani o altra figura individuata dal Direttore SdS.

3. Sono presupposti per avanzare proposta di deroga le seguenti circostanze:

- assenza o totale inadeguatezza della rete familiare;
- necessità di tutela assistenziale;
- valutazione dell'effettiva situazione socio-economica del nucleo familiare (es: coniuge ricoverato in R.S.A. con retta a proprio carico, spese sanitarie, etc....).

3. La deroga avrà carattere temporaneo e dovrà essere rivalutata da parte del Servizio Sociale Professionale periodicamente e comunque necessariamente in occasione della revisione annuale della compartecipazione.

ART. 9 – SOSPENSIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

1. E' ammessa la sospensione della compartecipazione al costo del servizio, qualora il beneficiario non abbia la possibilità di presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) necessaria all'ottenimento dell'Attestazione ISEE, nei seguenti casi:

- attesa della nomina dell'Amministratore di sostegno da parte del Giudice tutelare;
- comprovate e contingenti condizioni personali che impediscono manifestamente la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU.

2. Per i suddetti casi, l'eventuale compartecipazione decorrerà dal giorno di attivazione del servizio e sarà determinata in base all'ISEE, non appena disponibile.
3. Qualora le motivazioni alla base della sospensione della compartecipazione, di cui al comma 1, si protraggano oltre il 31 dicembre, il servizio deve intendersi in esenzione per l'anno appena concluso.
4. I casi di ammissione della sospensione alla compartecipazione sono disciplinati secondo le modalità di cui all'art. 9, comma 2, del presente regolamento.

ART. 10 – SOSPENSIONI E CESSAZIONI DEL SERVIZIO

1. Nel caso di particolari esigenze personali o di ricoveri ospedalieri che non consentano la regolare fruizione degli interventi già autorizzati, il beneficiario o chi ne fa le veci (tutore, curatore, amministratore di sostegno, familiare o convivente) deve comunicare all'Assistente Sociale Titolare e al Soggetto appaltatore la necessità di una sospensione dell'intervento/servizio in tempo utile. La sospensione non dovrà essere superiore ai tre mesi, trascorsi i quali, in assenza di valida giustificazione, il servizio sarà considerato cessato.
2. Il servizio viene cessato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) decesso del beneficiario;
 - c) inserimento permanente in struttura residenziale;
 - d) superamento della soglia massima ISEE per l'accesso al servizio;
 - e) trasferimento della residenza in altro Comune diverso da quelli dell'Area Pratese;
 - f) sospensione del servizio superiore ai tre mesi in assenza di valida giustificazione;
 - g) prolungata inadempienza e violazione dei doveri a cui è chiamato il beneficiario (es. mancata presentazione DSU, comportamenti reiterati non rispettosi degli orari del servizio, degli operatori del servizio, etc)
3. Nei casi di cui alle lettere f) e g) del comma 2, l'Ufficio Amministrativo dà comunicazione al beneficiario, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, dei conseguenti provvedimenti di sospensione d'ufficio o cessazione del servizio.

ART. 11 – NORME FINALI E TRANSITORIE

1. A seguito della approvazione del presente Regolamento da parte dell'SdS Area Pratese, si intende abrogata ogni altra disposizione regolamentare in materia precedentemente approvata dalla medesima SdS.

Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 30 del 29.09.2021

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Luigi Biancalani

IL DIRETTORE
Lorena Paganelli

PUBBLICAZIONE

(Art.124, comma 1°, D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e art. 10 Statuto della SdS)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo dal _____ al _____

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato,

L'Ufficio di Segreteria

ESECUTIVITA'

☐ Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.134, comma 3° del D. Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

☐ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli